



CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO
CUSTODI DI UN TERRITORIO MERAVIGLIOSO

Anbi Veneto
martedì, 27 maggio 2025

Anbi e Consorzi di Bonifica

27/05/2025	Il Gazzettino	Pagina 37		3
27/05/2025	Il Gazzettino	Pagina 39		4
27/05/2025	La Voce di Rovigo	Pagina 29		5
27/05/2025	Il Gazzettino (ed. Rovigo)	Pagina 33		6
27/05/2025	Il Gazzettino (ed. Rovigo)	Pagina 33		7
27/05/2025	La Voce di Rovigo	Pagina 14		8
27/05/2025	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 26	GIOVANNI MONFORTE	9
27/05/2025	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 25	G.MO.	10
27/05/2025	La Tribuna di Treviso	Pagina 35		11
26/05/2025	Veneto News			12
Zanoni (Europa Verde): "Meteo estremo e danni, Castelfranco Veneto a rischio alluvioni. Misure di prevenzione ferme ad anni fa? Presentata interrogazione"				

Il Gazzettino

Anbi e Consorzi di Bonifica

Un "maxi invaso" per la sicurezza idraulica

Visita di sindaco e vertici del Consorzio di Bonifica

DOLO Domenica mattina, in occasione dell'apertura della zona idraulica e naturalistica del **Consorzio di Bonifica Bacchiglione** dell'area umida a sud di Dolo il sindaco Gianluigi Naletto, il vicepresidente del **consorzio** Valter Gobbo e l'ing. Baggio hanno visitato il sito. L'incontro è stato organizzato in occasione della Settimana nazionale della **bonifica**, alla presenza anche della consigliera regionale Roberta Vianello. Oltre ad approfondire le caratteristiche dell'ecosistema della zona umida confinante con il canale Brentoncinò, la visita è servita per verificare il progetto del **Bacchiglione** che prevede un ulteriore invaso di 100.000 metri cubi d'acqua, al confine tra i comuni di Dolo e Camponogara. L'operazione consiste nella realizzazione di sei settori, 9 manufatti di collegamento e 3 botti a sifone di scoli. Si prevede anche la piantumazione di nuova vegetazione, adatta a massimizzare i processi fitobiodepurativi e la messa a dimora di alberature nel perimetro. I lavori permetteranno di deviare parzialmente il corso degli scoli, che verranno fatti passare sotto l'area umida, mantenendo la sicurezza idraulica della zona rivierasca. L'intervento ha ottenuto un finanziamento di 3.800.000 di euro della Regione Veneto nell'ambito dei fondi della Legge speciale per Venezia. L'area umida ha diversi obiettivi: migliorare la qualità dell'acqua, aumentare la sicurezza idraulica del territorio raccogliendo flussi in eccesso in caso di forti piogge e accumulare l'acqua per i momenti di siccità.

INTERRUZIONE DELL'ENERGIA Interruzione dell'energia elettrica, stamani, a Sambruson. A seguito della necessità di effettuare dei lavori sui propri impianti, l'Enel ha disposto la sospensione dell'erogazione dalle 9 alle 12.30 nelle vie Calcroci, Galilei, don Minzoni e Villa. L'Enel sconsiglia l'uso di elettrodomestici e ascensori. Per informazioni o chiarimenti è attivo il numero verde 803.500.

CONCERTO DI CHITARRA Oggi, alle 20.30, nella chiesa di san Rocco, si terrà un concerto con la Venice Youth guitar orchestra, nata da un progetto che unisce i Comprensivi Tina Anselmi' di Dolo e Luigi Nono' di Mira, promosso dai docenti Alessia Mattiazzi e Andrea Arcangeli. Il progetto prevede la formazione di un'orchestra composta dagli allievi delle classi di chitarra dei due istituti, da ex alunni e da studenti esterni. Dopo il concerto dolese l'orchestra si esibirà venerdì 6 giugno al teatro di Villa dei Leoni di Mira. (L.Per.)

) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Gazzettino

Anbi e Consorzi di Bonifica

MUSILE SICUREZZA IDRAULICA

Un intervento di messa in sicurezza idraulica per evitare gli allagamenti dovuti alle forti piogge, con la creazione di un collettore meteo urbano tra la zona del Villaggio al Bosco e l'area industriale. I lavori di realizzazione della nuova conduttura, che avrà una lunghezza di circa un centinaio di metri e collegherà la rete idraulica da via D'Andrea a via dell'Artigianato, inizieranno giovedì 29 e dureranno per circa un mese. Il nuovo collettore è ritenuto strategico per risolvere alcuni problemi che da tempo venivano segnalati nella zona in occasione di fenomeni piovosi.

«L'intervento - precisa la sindaca Silvia Susanna - ha l'obiettivo di risolvere una delle criticità individuate dal Piano delle Acque, approvato nel 2014 e per il quale il Comune sta attuando progetti puntuali di mitigazione del rischio idraulico. Stiamo parlando delle conseguenze degli effetti meteorologici, con piogge isolate sempre più intense che creano seri problemi a un'area particolarmente fragile su cui abbiamo deciso di intervenire con fondi comunali. Per noi - sottolinea Susanna - rimane una priorità mettere in atto tutte le misure, sia di prevenzione che strutturali, utili a scongiurare ogni rischio legato agli allagamenti sul territorio». Il costo dei lavori è di 101mila, dei quali 80mila a carico del Comune mentre i restanti 21mila euro sono finanziati dalla Città Metropolitana nell'ambito del "Bando 2016 per la ricognizione delle risorse necessarie ai Comuni per la redazione, aggiornamento e revisione dei Piani delle Acque e per interventi idraulici sulla rete minore". A realizzare l'opera sarà l'impresa Rodighiero di Jesolo. L'intervento è stato oggetto di valutazione tra Comune, **Consorzio di Bonifica** e Veritas. (E.Fur.

).



La Voce di Rovigo

Anbi e Consorzi di Bonifica

TAGLIO DI PO

Tutela di lagune e coste un convegno per parlarne

TAGLIO DI **PO** - Le sfide ambientali, economiche e sociali al centro del convegno "**Delta**, lagune, aree costiere. Una nuova sostenibilità ambientale, economica e sociale", in programma mercoledì 28 al museo regionale della **Bonifica** Ca' Vendramin. L'incontro, promosso dal **consorzio** di **bonifica** **Delta** del **Po** nell'ambito della settimana nazionale della **Bonifica** e di **#PoDeltaWeek2025**, vedrà la partecipazione di istituzioni, tecnici e rappresentanti del mondo agricolo, con l'obiettivo di discutere azioni per la salvaguardia e valorizzazione degli ecosistemi lagunari e costieri. Al centro del convegno il progetto Fsc 2021-2027 "Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del **Delta** del **Po**", piano strategico che vede il **consorzio** al fianco della Regione per tutelare e rilanciare il fragile equilibrio delle lagune. A illustrare i contenuti sarà l'assessore regionale al territorio, caccia e pesca Cristiano Corazzari, insieme alla presidente del **consorzio** Virginia Taschini e al direttore Rodolfo Laurenti. Non mancherà uno sguardo più ampio al sistema delle lagune venete, con un intervento dedicato alla laguna di Caorle a cura di Sergio Grego, direttore del **consorzio** Veneto Orientale e segretario della rete **Delta** Med. Tra i relatori anche il presidente di Anbi Veneto Alex Vantini, il sindaco di Taglio di **Po** Layla Marangoni, il dirigente regionale della gestione risorse ittiche Giuseppe Cherubini e rappresentanti delle organizzazioni agricole. A chiudere i lavori Francesco Vincenzi, presidente nazionale Anbi.



Il Gazzettino (ed. Rovigo) Anbi e Consorzi di Bonifica

Bonifica, convegno a Ca' Vendramin

Per la Settimana nazionale della **Bonifica** e di **#PoDeltaSweek2025**, il **Consorzio di Bonifica Delta del Po** ha organizzato domani, con inizio alle 15 al Museo di Ca' Vendramin di Taglio di **Po** (via **Veneto** 38), il convegno "**Delta**, lagune, aree costiere. Una nuova sostenibilità ambientale». L'iniziativa darà occasione di approfondire, con l'assessore regionale al Territorio Cristiano Corazzari, il Progetto Fsc 2021-2027 "Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del **Delta del Po**" che vede il **consorzio Delta del Po** a fianco della Regione in una serie di interventi per la salvaguardia delle lagune.

Verranno esposte anche progettualità aventi come oggetto la Laguna di Caorle, attraverso la relazione dell'ingegnere Sergio Grego quale direttore del **consorzio di bonifica Veneto Orientale** e segretario di **Delta Med**. Oltre alla presidente del **consorzio Delta del Po**, Virginia Taschini e al direttore, Rodolfo Laurenti, interverranno il presidente di Anbi **Veneto**, Alex Vantini, la sindaca di Taglio di **Po**, Layla Marangoni, il dirigente della Regione **Veneto** dell'unità Gestione delle Risorse ittiche, Giuseppe Cherubini e i presidenti delle organizzazioni agricole del Polesine. Chiuderà i lavori il presidente nazionale di Anbi, Francesco Vincenzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Gazzettino (ed. Rovigo)
Anbi e Consorzi di Bonifica

Vie d'acqua, la mostra fa tappa in municipio

CRESPINO (M.Ten.) Sabato, alle 10, si inaugura a Crespino la mostra fotografica itinerante "Viaggio in Polesine Le vie d'acqua tra l'Adige e il Po" con le immagini del Circolo culturale arti decorative di Rovigo. Dopo il capoluogo, Fratta e Lendinara, l'esposizione farà tappa in sala consiliare del municipio prima di spostarsi in altre sedi e far conoscere una terra per molti aspetti singolare. "Viaggio in Polesine" è un suggestivo percorso in questa "mesopotamia" attraverso 140 immagini a colori riprese dai soci del Circolo con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le bellezze paesaggistiche e culturali del Polesine. Realizzata con il sostegno del Consorzio di bonifica Adige-Po e con il patrocinio della Provincia di Rovigo, si concentra peraltro con particolare attenzione anche sulle difese idrauliche erette nel territorio. Alla vernice saranno presenti il sindaco Angelo Malaspina, gli amministratori comunali con il consigliere Thomas Carletti che ne ha seguito l'allestimento in paese e i membri del Circolo culturale arti decorative. In seguito all'inaugurazione, sarà aperta al pubblico, ad ingresso libero, fino al 10 giugno, visitabile dalle 9 alle 12.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Voce di Rovigo

Anbi e Consorzi di Bonifica

Situazione insostenibile in località Dragonzo: l'appello di un residente a intervenire presto

Strada pericolosa e impraticabile

Difficoltà anche per gli operatori sanitari che devono portare cure e assistenza a un'anziana disabile

ADRIA - Pericolosità e disagi in località Dragonzo: la strada arginale e bianca di collegamento al centro abitato è a dir poco impraticabile. Quando piove, poi, è un vero disastro.

E' l'allarme lanciato da un residente, ancora inascoltato dopo diverse segnalazioni. "La strada - spiega - è di proprietà del Demanio e gestita dal **Consorzio** di **Bonifica**, da tempo versa in condizioni molto precarie con numerose buche e cedimento dell'argine che rendono difficile e pericoloso il transito". Situazione resa ancora più critica per le difficoltà di accesso versa in condizioni critiche, tuttavia è la più breve, ma è di mezzi di soccorso e ambulanza. "Infatti - fa sapere quechiusa con tanto di lucchetto sto residente - qui risiede una per non far passare nessuno".

donna anziana con disabilità A questo punto l'appello finale è rivolto "alle autorità compeal 110% e necessita di cure ontenti affinché qualcuno possa cologiche continue. Le ambulanze devono spesso recarsi intervenire prima di tutto per nell'abitazione per prestarle mettere in sicurezza la strada, assistenza ma la strada in quepoi per consentire, senza particolari difficoltà, l'arrivo deste condizioni rappresenta un serio ostacolo per l'arrivo dei gli operatori sanitari per porsanitari. A complicare il tutto tare le necessarie cure alla sono le sbarre che il **Consorzio** donna anziana. Andare avanti così è veramente pericoloso e di **bonifica** ha fatto mettere nella via d'uscita più corta per inaccettabile". arrivare all'ospedale: anche se.



La Nuova di Venezia e Mestre
Anbi e Consorzi di Bonifica

musile

Un nuovo collegamento della rete idraulica contro gli allagamenti

GIOVANNI MONFORTE

Giovanni Monforte / MUSILE Un nuovo collettore urbano per prevenire il rischio allagamenti al Villaggio Al Bosco.

Scatteranno giovedì i lavori per la costruzione del nuovo collegamento tra la rete idraulica a servizio del quartiere residenziale e quella presente in zona industriale.

Il cantiere durerà circa un mese e riguarderà l'area tra via D'Andrea e via dell'Artigianato.

Il nuovo collettore sarà lungo un centinaio di metri, ma è ritenuto strategico per il funzionamento della rete idrica superficiale, per la raccolta e il drenaggio dell'acqua in caso di forti piogge.

«L'intervento ha l'obiettivo di risolvere una delle criticità individuate dal Piano delle Acque, per il quale il Comune sta attuando progetti puntuali di mitigazione del rischio idraulico», commenta la sindaca Silvia Susanna, «Stiamo parlando delle conseguenze degli effetti meteo, con piogge isolate sempre più intense che creano seri problemi a un'area particolarmente fragile su cui abbiamo deciso di intervenire con fondi comunali».

«Per noi rimane una priorità mettere in atto tutte le misure, sia di prevenzione che strutturali» ha continuato «utili a scongiurare ogni rischio legato agli allagamenti sul territorio». I lavori sono stati concertati tra il Comune, il **Consorzio di bonifica** e Veritas.

Avranno un costo di 101 mila euro, di cui 80 mila a carico del Comune e 21 mila ottenuti come contributo erogato dalla Città Metropolitana.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre
Anbi e Consorzi di Bonifica

san donà

Tre percorsi didattici all'idrovora di Cittanova

G.MO.

SAN DONÀ Tre percorsi didattici, che hanno coinvolto 642 studenti di 33 classi di 15 istituti scolastici. Sono i significativi numeri del "Progetto scuole 2024-2025", promosso dal **Consorzio di bonifica Veneto Orientale**. L'iniziativa si è conclusa con una giornata presso l'idrovora di Cittanova, alla presenza del direttore generale del **consorzio** Sergio Grego e del presidente della conferenza dei sindaci Alberto Teso. Hanno partecipato studenti delle scuole di San Donà, Jesolo, Portogruaro, Annone e Gruaro. Tante le iniziative proposte durante l'anno scolastico, con l'obiettivo di spiegare ai più giovani l'importanza delle opere di **bonifica**. Tra queste, i ragazzi sono stati guidati nella costruzione di un pluviometro artigianale.

- G.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Tribuna di Treviso
Anbi e Consorzi di Bonifica

Gorgo

Sfalcio nei canali a cura del Consorzio

Ci sono vari interventi in atto da parte del **Consorzio di Bonifica Piave** lungo i corsi d'acqua della rete idrografica minore. Macchine operatrici sono in azione per le attività di cestaggio sul fosso Tiepolo, in comune di Gorgo al Monticano. Più consistenti i lavori di sfalcio lungo il canale Borniola, nel territorio di Fontanelle. Infine stanno continuando le operazioni di pulizia all'opera di imbocco del sostegno sul canale Bidoggia, nel comune di Cessalto.

IN BREVE.



Zanoni (Europa Verde): "Meteo estremo e danni, Castelfranco Veneto a rischio alluvioni. Misure di prevenzione ferme ad anni fa? Presentata interrogazione"

(Arv) Venezia 23 mag. 2025 - "Appena un anno fa Castelfranco fu messa in ginocchio da una serie di eventi meteo estremi che, purtroppo, a causa dei cambiamenti climatici, rischiano di diventare consuetudine". Lo ricorda il consigliere regionale di Europa Verde Andrea Zanoni che spiega: "Il 16 maggio 2024 il torrente Avenale esondò allagando ampie zone del comune di Castelfranco, il tutto segnato da una allerta rossa diramata due ore dopo l'inondazione. Il 25 giugno una seconda, ancor più grave esondazione dell'Avenale, questa volta in completa assenza di preavviso ai residenti da parte delle autorità competenti, ha colpito decine di famiglie già duramente provate. Il 23 settembre 2024 un terzo episodio, questa volta meno intenso, che ha visto giungere a una parte dei cittadini un messaggio via Telegram, da parte del Comune, ma supportato dagli avvertimenti via altoparlante che ha raggiunto solo una porzione di popolazione interessata. Da una verifica che ho effettuato con gli uffici regionali, il Piano comunale di protezione civile del Comune di Castelfranco Veneto risulta essere fermo al 2021, mentre il protocollo di intesa tra i vari enti interessati come Regione, Comune,

Protezione civile, **Consorzio di Bonifica Piave**, Arpav e altri enti per la gestione del nodo idraulico nel comune, è fermo ancora all'edizione del 2007. Alla luce di questi fatti, considerato anche il ripetersi di certi eventi atmosferici, i cittadini temono di doversi trovare ad affrontare disastri sempre più gravi, che mettono in ginocchio le attività e le proprietà, ma che costituiscono un grosso pericolo anche per la vita dei cittadini. Trovo gravissimo che dopo le tre alluvioni dello scorso anno le procedure di allerta dei cittadini siano ancora quelle vecchie precedenti ai tre disastri. Per questo ho presentato un'interrogazione in Consiglio regionale indirizzata alla Giunta per sapere se siano state effettuate verifiche su quanto accaduto e sulla funzionalità della macchina di prevenzione; quali siano i ruoli e le diverse responsabilità dei diversi soggetti coinvolti (Comune, Protezione civile e **Consorzio di bonifica**); se la Regione intenda implementare le misure preventive e le risorse a disposizione; perché il protocollo di intesa per la gestione del nodo idraulico sia fermo ancora a quasi venti anni fa". "I cittadini - conclude Zanoni - hanno il diritto di essere nelle condizioni di affrontare adeguatamente queste emergenze che si stanno intensificando sempre più, prova lo è la situazione di queste ore che arriva da Onigo, Ponte di **Piave** e Salgareda con interi quartieri sotto acqua. In tre recenti incontri e sopralluoghi che ho tenuto a Castelfranco con i cittadini alluvionati, mi è stato riferito che a ogni allerta meteo non chiudono occhio la notte per la paura di vedersi allagata la casa, altri non vanno più in vacanza perché hanno i genitori anziani a casa o temono per i danni alle proprie case. Voglio ricordare come solo per il primo evento del 16 maggio ben 85 famiglie abbiano denunciato danni per 2.665.436 euro, mentre 36 attività produttive per



(Arv) Venezia 23 mag. 2025 - "Appena un anno fa Castelfranco fu messa in ginocchio da una serie di eventi meteo estremi che, purtroppo, a causa dei cambiamenti climatici, rischiano di diventare consuetudine". Lo ricorda il consigliere regionale di Europa Verde Andrea Zanoni che spiega: "Il 16 maggio 2024 il torrente Avenale esondò allagando ampie zone del comune di Castelfranco, il tutto segnato da una allerta rossa diramata due ore dopo l'inondazione. Il 25 giugno una seconda, ancor più grave esondazione dell'Avenale, questa volta in completa assenza di preavviso ai residenti da parte delle autorità competenti, ha colpito decine di famiglie già duramente provate. Il 23 settembre 2024 un terzo episodio, questa volta meno intenso, che ha visto giungere a una parte dei cittadini un messaggio via Telegram, da parte del Comune, ma supportato dagli avvertimenti via altoparlante che ha raggiunto solo una porzione di popolazione interessata. Da una verifica che ho effettuato con gli uffici regionali, il Piano comunale di protezione civile del Comune di Castelfranco Veneto risulta essere fermo al 2021, mentre il protocollo di intesa tra i vari enti interessati come Regione, Comune, Protezione civile, Consorzio di Bonifica Piave, Arpav e altri enti per la gestione del nodo idraulico nel comune, è fermo ancora all'edizione del 2007. Alla luce di questi fatti, considerato anche il ripetersi di certi eventi atmosferici, i cittadini temono di doversi trovare ad affrontare disastri sempre più gravi, che mettono in ginocchio le attività e le proprietà, ma che costituiscono un grosso pericolo anche per la vita dei cittadini. Trovo gravissimo che dopo le tre alluvioni dello scorso anno le procedure di allerta dei cittadini siano ancora quelle vecchie precedenti ai tre disastri. Per questo ho presentato un'interrogazione in Consiglio regionale indirizzata alla Giunta per sapere se siano state effettuate verifiche su quanto accaduto e sulla

Veneto News

Anbi e Consorzi di Bonifica

2.074.145 euro".